

**Al Sindaco di Caserta**  
**Al Vicesindaco di Caserta**  
**p.c. al Prefetto di Caserta**

**Oggetto: iniziativa “Caserta Solidale” e richiesta di adesione al COC di Caserta**

Come comunicato a mezzo PEC del 10/03/2020, la rete “Caserta Solidale” si è attivata grazie alla collaborazione di cittadini, associazioni e parrocchie per tutelare le persone più vulnerabili al Covid-19.

La nostra azione si riassume in:

- 1. Servizio a domicilio alimentari e di farmaci;**
- 2. Call center sul sostegno al reddito;**
- 3. Call center per migranti e rifugati**

Nel dettaglio:

- 1. Servizio a domicilio alimentari e di farmaci;**

La rete su è dotata di un centralino con due operatori che rispondono ad altrettanti numeri dedicati ogni giorno, tranne la domenica, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00.

Il servizio è rivolto ad anziani, immunodepressi e malati che temono per la propria salute ad uscire di casa anche per fare la spesa di prima necessità. Gli operatori del centralino appuntano la spesa richiesta e, a fine giornata, organizzano i volontari che consegnano la spesa il giorno successivo alla richiesta, salvo i casi urgenti come alcuni tipi di farmaci.

Il volontario, munito di tesserino di riconoscimento, si reca presso l’abitazione del richiedente e, **attenendosi strettamente a tutte le prescrizioni del DL 9/3/20**, attraverso il paniere o buste lasciate fuori la porta, prende i soldi ed eventuali ricette dalla persona che ha chiesto aiuto. Si reca dunque a fare la spesa, e la riconsegna con le stesse modalità di cui sopra, **evitando ogni tipo di contatto**.

Finora si sono dati disponibili oltre 60 volontari, tutte persone conosciute e fidate; abbiamo ricevuto **15 richieste di aiuto, tutte provenienti da persone effettivamente in stato precario di salute o in età avanzata. Le richieste erano sia di farmaci che di alimenti**. Altri tipi di richieste spieghiamo di non poterle prendere in considerazione, qualora renderebbero necessaria la violazione delle prescrizioni istituzionali.

- 2. Call center sul sostegno al reddito.**

Avendo sospeso il front office dello Sportello di Sostegno al Reddito, abbiamo attivato un apposito *call center* con i seguenti giorni e orari:

- Lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 19.00
- Martedì e giovedì dalle 9.00 alle 12.00

In questo caso, è sempre disponibile un operatore che fornisce informazioni sulle forme di sostegno al reddito diretto o indiretto, anche alla luce delle nuove esigenze che stanno nascendo in questa fase di emergenza e di eventuali novità annunciate dal Governo inerenti le utenze domestiche.

- 3. Call center per migranti e rifugati**

Essendo la nostra rete riconosciuta da questa platea come interlocutori attendibili, stiamo continuando attraverso uno specifico *call center* anche a risponderne alle esigenze, inerenti soprattutto il permesso di soggiorno. Il servizio è operativo

- Lunedì e giovedì dalle 9.30 alle 13.30
- Mercoledì dalle 16.00 alle 19.00

Alla luce di quanto scritto finora, **si fa notare che** l'ordinanza n. 16 del 13/03/20 del Presidente della regione Campania introduce limitazioni nell'espletamento di servizi sociosanitari e assistenziali nei Centri diurni, nonché tutti i servizi ambulatoriali e di riabilitazione estensiva, salvo i casi in cui l'interruzione delle terapie non sia assolutamente possibile. Il servizio della spesa a domicilio si pone evidentemente fuori da quest'ambito, in virtù della sua natura diversa dall'ambito ambulatoriale e riabilitativo. L'art. 3 co. 1 lett. B) del DPCM 8/3/20, esteso all'intero Paese con DL il giorno successivo, rivolge espressa raccomandazione, nell'ambito delle *zone rosse*, rivolta *"a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati"*.

Il servizio della spesa a domicilio, oltre a non risultare tra le prestazioni a cui si richiama la succitata ordinanza regionale, rispecchia in pieno l'applicazione del DPCM riducendo i margini di esposizione delle persone maggiormente vulnerabili, ed esercitando la possibilità, consentita dagli stessi DDLL, di recarsi a comprare generi di prima necessità.

**Allo scopo di svolgere il servizio in modo ancora più efficiente, si rinnova la richiesta di adesione al coordinamento istituzionale, col quale siamo disponibili da subito a condividere prassi e metodologie per lo svolgimento dell'attività di Caserta Solidale.**

Si pone inoltre all'attenzione un'ulteriore problematica, legata alla presenza di immigrati e rifugiati sul territorio comunale e provinciale: tra di essi vi sono molti soggetti che tra poco **potrebbero ritrovarsi nelle condizioni di non avere nemmeno pochi spiccioli in tasca per assicurarsi un pasto quotidiano**. In ogni caso, c'è il rischio di una gravissima emergenza sociale, che espone una fetta di popolazione della nostra Regione a non riuscire a soddisfare in questo momento nemmeno i propri bisogni più elementari.

La fame, le impossibili condizioni socio-economiche e l'assenza di risposte efficaci possono spingere verso azioni sconosciute, che in questo momento rischiano di portare in direzioni opposte da quelle del contenimento del contagio.

Siamo tra le realtà sociali maggiormente riconosciute da questa platea, come già detto in precedenza: un fatto noto anche alle SS.VV.

**A questo scopo, e per i motivi suddetti anche relativi alle attività di Caserta Solidale, chiediamo di poter aderire al COC già istituito dal Sindaco, al fine di poter condividere risoluzioni alle problematiche di cui sopra.**

Certi di un riscontro, si porgono distinti saluti.

Caserta, 13/03/20

Per la rete Caserta Solidale

Dott. Vincenzo Fiano